VENERDÌ Grande manifestazione con 400 alunni che hanno sfilato per le vie della città e poi si sono riuniti in piazza don Giussani

Studenti a scuola per le vie e nelle piazze per dire no alla violenza contro le donne

di **Alessandro Onida**

In un momento, in cui la cronaca dimostra che c'è ancora più bisogno di dire basta alla violenza contro le donne, gli studenti delle scuole desiane si sono uniti in una camminata anti-violenza: una mattina dedicata a "urlare" la propria voglia di dire basta alla violenza per le vie della città.

Ieri mattina, 400 ragazzi hanno lasciato la loro aula e hanno raggiunto piazza don Giussani. Molti di loro avevano in mano un cartellone o un foglio su cui aveva scritto un pensiero per lanciare un chiaro messaggio: no alla violenza sulle donne.

L'evento ha coinvolto gli alunni degli istituti comprensivi Rodari, Agnesi e Pertini. A guidare il corteo

c'erano sindaco e assessori e i volontari del centro antiviolenza White Matilda.

Primo a prendere la parola è stato il sindaco, Simone Gargiulo: «Ringrazio tutti voi per aver realizzato questi cartelloni davvero belli. È un giorno molto importante sul quale avete lavorato e scritto tante cose. La scuola deve essere il luogo dove crescere con sani principi. Il punto di partenza è il rispetto. È importante che voi abbiate il rispetto gli uni per gli altri a prescindere dal genere».

I ragazzi hanno preparato messaggi da leggere traendoli da canzoni, libri, giornali o dai loro pensieri. A seguire ha parlato l'assessore alle pari opportunità Samantha Baldo che ha ribadito quanto sia ancora importante parlare di violenza contro le donne. «Ringrazio voi ragazzi per essere arrivati qui per gridare no contro la violenza di genere».

Ed è proprio dai giovani che bisogna partire perché nella società di domani non si senta più parlare di femimnicidi, violenza e abusi. Alice Iacono, psicologa del White Matilda ha lanciato loro un messaggio. «Venendo qui avete scelto di rimanere nella linea del rispetto e dell'amore anche da portare nelle situazioni più difficili come in casa dove potete interrompere quelle situazioni di disagio».

ZONA di comfort

Stanza Luce: denunciare con serenità dai carabinieri

Si chiama stanza Luce, perché uno dei quattro lati è formato da una enorme vetrata che si apre sui campi della periferia sud di Desio. Allestita dall'associazione anti-violenza White Mathilda, è un nuovo spazio di circa venti metri quadrati, nella caserma dei carabinieri di via Caduti di Nassirya, dedicato alle donne che arrivano a denunciare un atto di violenza. Martedì 28 novembre, alle 11, a inaugurarla, oltre a Luisa Oliva, presidente di White Mathilda, ci saranno il questore Marco Ororisio, il prefetto Patrizia Palmisano, il colonnello del gruppo territoriale di Monza, Rosario Di Gangi e il comandante della compagnia carabinieri di Desio, Luigi Perrone. Con loro ci saranno il sindaco, Simone Gargiulo e il suo vice e assessore alla sicurezza, Andrea Villa: «Tutto è nato qualche mese fa – spiega Oliva – quando i carabinieri mi hanno proposto di "adottare" uno spazio, all'interno della caserma, per accogliere le donne che giungono a denunciare una violenza». La stanza è allestita con arredi e colori dalle tinte calde e rassicuranti». M.Mo.